

...Memorie di vita...

di Giovanna D'agostino

Portarsi addosso nel tempo e nell'eternita'
l'entusiasmo degli anni piu' belli.
Portarsi negli occhi il colore del mare di Calabria
e delle onde spumeggianti rabbia.
Portarsi negli occhi le mie sempre verdi montagne
con i suoi sentieri,con le sue sorgenti e il colore dei fiori e dei rami..
Portarsi negli occhi l'azzurro di un cielo meridionale
con il rosso dei tramonti e il brillio delle stelle..
Portarsi negli occhi i volti di chi ti ha cresciuto,di chi ti ha guardato
di chi ti ha amato e di chi ti ha odiato..

Portarsi dietro il suono delle musiche piu' dolci e
delle parole piu'care.
Portarsi dietro il fragore delle risate spensierate
ormai perdute
e il lamento di tanti pianti soffocati.
Degli uccelli notturni il canto malinconico
delle caprette il rassegnato belare
e dei carretti il malinconico passare.
Portarsi dietro il suono delle urla dei bambini
alla festa di paese,delle strimpellate in piazza
e i botti dei fuochi di artificio a suggellare la fine di un'estate!

E portarsi dentro le parole cattive di un paese che in fondo
ami ma che nn ti ha mai voluto bene.
Portarsi dentro al cuore il rancore e portarsi dentro la delusione
di tanta gente falsa e di tanta gente seduta ai banchi di una Chiesa
nn vedente il Dio cui dovrebbe pregare...
Portarsi dentro nel profondo la mamma,papa'e i buoni fratelli.
E quei nonni e quei parenti che nn potrai mai dimenticare.
Come il nonno solitario e bello nel suo berretto nero
seduto ad una piazza o ad un angolo di un bar...
Quel nonno che sbuffava vita,
Che sbuffava gioventu'e ricordi di guerra,di immense terre e che sbuffava
alla nostalgia del suo tempo ormai lontano.
Senza piu'moglie,senza piu' figlie,senza fratelli e senza piu'storia.
Adesso sbuffera' dal caldo dalla lapide di un cimitero...
Portarsi dentro al cuore e nell'anima la mia infanzia..
Cio' che ero e cio' che nn saro'mai piu'!

Nessun focolare riaccendera'la mia giovinezza
Troppe legna cariche di rughe e di anni
hanno bruciato via sogni,ideali e battaglie

Non tornera' piu' il tempo della luna e delle lunghe corse
in bicicletta
Non tornera' piu' il tempo delle barbie,e del muschio alla Zenda
Non tornera' piu' il tempo dei petardi a Natale
Non tornera' piu' il tempo dei travestimenti a Carnevale
e del panino con salciccia al Bar di Michele
nelle notti di agosto..
Non tornera' piu' il tempo delle ore spensierate
a chiaccherare al mare..
Non tornera' il tempo delle camminate!

Ogni cosa e' cambiata
Ogni strada e' cambiata
E la piazza e' cambiata
E la Chiesa e' cambiata
E tanta gente e' cambiata ed altra e' volata...
Nulla tornera' e nulla ci dara' la nostra casa ed i nostri gatti

E l'amore e' finito
Finito in un addio
Caduto nello specchio di un cuore addormentato.

Tutto e' finito e tutto finira'
come la pioggia su un falò
Portarsi in eterno il ricordo
degli Anni Migliori!

E i banchi di scuola e i compagni e i professori
e i maestri...
Portarsi nella mente e nell'anima il graffio delle amiche piu' care
(cara Linda e cara Fra')
Portarsi dentro al cuore lo sguardo assente e ormai defunto di una donna abbandonata dal destino
(fragile Luzzina)

Portarsi dentro il ricordo del paese vecchio a Samo,
delle cene alla Vigilia di Natale,e delle ossa calde del maiale
E le false processioni con cortei d'invidia e malignita'
Portarsi dentro gli animali al pascolo
il fumo dei camini,e la corriera Siciliano
con sedili di albe e speranze..
Tutto e' finito e niente tornera'!!!

E dalle finestre nn si spalancheranno piu' gli stessi occhi
e De Andre' e Battisti e Vecchioni e Guccini nn gireranno
piu' nel vecchio giradischi

Gli anni migliori spariranno così come le loro tristi canzoni

Sedremo ad una panchina ad aspettare qualcuno
che ci ricorderà, ad aspettare qualcuno
che ci amerà come allora a Samo.
E aspetteremo invano nelle gialle piogge d'autunno,
nelle gelide giornate d'inverno. Nella tempesta
nella nebbia e nel caldo afoso d'estate aspetteremo
il sorriso della mamma, la carezza del papà
l'allegria della vita.
Aspetteremo ma aspetteremo invano
Nessuno tornerà a noi.

Ogni cosa passa.
Ogni cosa finisce.
Ogni fiore sboccia e poi appassisce.
Samo c'è...
Samo c'è stato...
Samo fu...

Giovanna D'agostino

Ps: In omaggio alle poche persone che mi accompagnano in questo mio viaggio di vita. Grazie!!!